



## PROTOCOLLO DI INTESA TRA

Il “Deaf Mtb Cup” in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Claudio Geronazzo,

e

La Federazione Sport Sordi Italia in persona del Presidente e rappresentante legale *-pro tempore*,  
Sig. Guido Zanecchia, d’ora in poi denominata FSSI

Premesso che

- La FSSI è associazione a carattere nazionale senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato ed è costituita dalle Società, dai Gruppi sportivi, dalle Associazioni e dagli Organismi Sportivi affiliati dei sordi che sul territorio nazionale praticano attività sportiva senza fini di lucro ed è riconosciuta dal Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) quale Federazione interdisciplinare per le attività sportive dei sordi con delibera del Consiglio Nazionale del 4 Febbraio 2006;
- Il Deaf Mtb Cup è un’Associazione culturale e sportiva dilettantistica costituita nel 1999, avente carattere di volontariato e senza scopo di lucro, con l’obiettivo di promuovere, diffondere ed incentivare la pratica della disciplina della mountain bike fra le persone sorde;
- La FSSI e il Deaf Mtb Cup, con riferimento alle rispettive competenze e specificità, sono interessati a cooperare per il raggiungimento delle proprie rispettive finalità.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto appresso articolato:

1. Le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente Protocollo di Intesa;
2. **Finalità:** Il presente protocollo di Intesa stipulato tra il Deaf Mtb Cup e la FSSI è finalizzato da un lato a favorire la pratica sportiva della mountain bike da parte delle persone sorde, attraverso l’autorizzazione al Deaf Mtb Cup ad organizzare i Campionati Italiani FSSI di mountain bike ed altre attività inerenti la disciplina. A tale scopo, la FSSI autorizza la stessa ad utilizzare il logo della FSSI e del CIP, unitamente a quello del Deaf Mtb Cup, nel materiale multimediale delle manifestazioni preventivamente autorizzate dalla Federazione e dopo avere preso visione dello stesso. Per favorire il perseguimento di tali finalità, le parti si impegnano a coordinarsi costantemente attraverso l’individuazione di un referente per ciascuna organizzazione.
3. **Impegni dei Contraenti.** Il Deaf Mtb Cup si impegna, previa approvazione scritta del programma e del calendario da parte della FSSI ad organizzare, attraverso le Società affiliate alla FSSI, i Campionati Italiani delle varie specialità della mountain bike delle persone sorde sul territorio nazionale, con espressa esclusione delle attività internazionali che restano di esclusiva competenza della F.S.S.I. Qualora una specialità risulti vacante nel calendario FSSI, il Deaf Mtb Cup, previa autorizzazione della FSSI, può organizzare il relativo Campionato Italiano invece di una Società affiliata.



La FSSI si impegna a mettere a disposizione del Deaf Mtb Cup le relative maglie tricolori e le medaglie per i Campionati Italiani individuali ed a Squadre.

Le parti convengono che potranno partecipare all'attività sportiva del Deaf Mtb Cup tutte le persone sorde, ferma restando la regola che soltanto gli atleti tesserati alla FSSI, considerati "Agonisti", potranno concorrere al titolo di Campione Italiano assoluto e/o a squadre. I non tesserati saranno inseriti nella categoria "Escursionisti".

La FSSI si impegna a garantire con idonea polizza, la copertura assicurativa infortuni per i propri tesserati agonisti in tutte le competizioni organizzate dal Deaf Mtb Cup e dalle Società affiliate preventivamente autorizzate dalla FSSI.

Il Deaf Mtb Cup presenterà al Consiglio Federale FSSI, entro il 31 ottobre di ogni anno, il programma dell'attività da svolgere nel corso della successiva stagione sportiva per l'approvazione del Consiglio Federale medesimo.

Il Deaf Mtb Cup organizza in modo autonomo o con la collaborazione di Scuole Nazionali riconosciute dal Cip, dal Coni o da altri Enti, i corsi di avviamento, di apprendimento e di perfezionamento delle tecniche di guida della mountain bike, rivolti a tutte le persone sorde. Inoltre, previa approvazione della FSSI, può organizzare corsi di formazione, aggiornamento ed approfondimento per i quadri tecnici Federali. A tale scopo la FSSI potrà concedere un contributo commisurato all'impegno finanziario richiesto, da concordare preventivamente.

Il Deaf Mtb Cup propone alla FSSI, ogni quadriennio olimpico od ogni qual volta si renda necessario, il nominativo all'incarico di D.T. di disciplina, scelto fra persone di comprovata competenza ed esperienza, ed in possesso degli appositi requisiti tecnici. E' comunque facoltà della FSSI la nomina dello stesso anche tra persone non indicate dal Deaf Mtb Cup

Il Deaf Mtb Cup gode di piena autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria e si impegna a trasmettere alla FSSI, al termine di ogni stagione sportiva, un resoconto dell'attività svolta. Sarà cura del Deaf Mtb Cup, in qualità di organizzatore, trasmettere alla FSSI, entro 30 giorni dallo svolgimento, il resoconto del Campionato organizzato dalle società affiliate.

Il Deaf Mtb Cup si impegna ad osservare, ed a far osservare le norme statutarie e regolamentari della FSSI, del CIP e dell'ICSD.

4. **Adesione.** L'adesione al presente protocollo è volontaria, gratuita, libera.
5. **Durata.** Il presente protocollo di Intesa ha la durata di anni 1, dal 28/05/14 al 28/05/15.
6. **Recesso.** Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere prima della scadenza dandone comunicazione scritta all'altra parte con raccomandata a/r, fax, Pec, con il preavviso di mesi tre. I campionati in corso al momento della disdetta dovranno essere conclusi con le modalità e nel rispetto del sujesteso Protocollo di Intesa.



7. **Clausola compromissoria:** Tutte le controversie insorgenti tra le parti saranno devolute all'esclusiva competenza di un Collegio Arbitrale costituito da numero 3 arbitri, due dei quali nominati dalle parti, ed il terzo dal CIP. La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio Arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata a.r. da inviarsi entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando pure il nominativo del proprio arbitro.

L'arbitrato avrà sede in Roma presso la sede del CIP, ed il Collegio giudicherà ed adotterà il lodo con la massima libertà di forma dovendosi considerare ogni effetto, come irrituale.

Roma, 28/5/2014

IL PRESIDENTE FEDERALE  
Guido Zanecchia

DEAF MTB  
Claudio Geronazzo